

SALVATORE SECHI

Il problema storico del sottosviluppo in America Latina *Il decennio dell'Alleanza per il progresso*

Non è semplicemente accidentale il fatto che questa raccolta di saggi sull'America Latina sia costituita da analisi generali e da studi di situazioni specifiche e che la prospettiva storica si muova fra il passato e il presente, quasi senza soluzioni di continuità.

È la realtà stessa dell'America Latina che si presenta come un insieme di casi particolari. I conflitti e le esperienze in corso, o falliti, per la costruzione di un ordine sociale più moderno coesistono con le resistenze, istituzionali o solamente psicologiche, di un tempo storico (il periodo dell'Indipendenza, il regime neo-coloniale e la stessa eredità della Conquista spagnola), i cui effetti non si sono ancora del tutto esauriti o sono stati solo in parte rimossi.

Le strutture ereditate dal capitalismo e la sindrome industriale prodotta da oltre due decenni di sostituzione delle importazioni si sono confusamente ma inestricabilmente intrecciate e giustapposte. Il modello di sviluppo che ne è derivato non riproduce, se non negli aspetti negativi, le caratteristiche proprie dei paesi metropolitani, in cui il meccanismo di crescita del capitalismo ha dato luogo ad un'espansione economica sostenuta, anche se con gravi squilibri interni.

Le distorsioni di questo processo di sviluppo, bloccatosi ormai ad un livello di stagnazione impressionante, non dipendono da singoli fattori o da disfunzioni circoscritte come la crisi di sovrapproduzione, l'impiego irrazionale della forza-lavoro, i *deficit* della bilanca dei pagamenti, l'incapacità di ripartire più equamente i vantaggi della tecnologia e del commercio internazionale. Come hanno osservato Barbara H. e Stanley J. Stein, questi ostacoli che impediscono all'America Latina di rompere la